

**Interrogazione a risposta scritta**

**Al Presidente della Commissione Vigilanza Rai, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della RAI – Per sapere – premesso che:**

il giorno 10 luglio 2013, a partire dalle ore 21.10, è andata in onda su Rai 2 la trasmissione “Virus” condotta da Nicola Porro;

la trasmissione presentava in apertura la registrazione di dichiarazioni rese da Vittorio Sgarbi sulla questione inerente la fissazione dell’udienza della Suprema Corte di Cassazione in merito al c.d. “processo Mediaset” che vede imputato il sen. Silvio Berlusconi;

in riferimento a tale evento giudiziario, Sgarbi dichiarava che «Berlusconi degenera il berlusconismo. Niente è più grande di lui nel male e nel bene. Il problema fondamentale di Berlusconi è la totale assenza di visione politica. La sua è una azione di resistenza. Egli ha fatto la resistenza [...] Di fatto quello che Berlusconi ha rappresentato è *la difesa da una prepotenza istituzionale di un antistato che si fa chiamare Magistratura* [...] lui è un partigiano da trincea [...] stanno in trincea contro il *fascismo che si chiama fascismo giudiziario*. Contro Di Pietro fascista, Di Pietro era fascista e Berlusconi ha rappresentato l’antifascismo. Questa è la sua storia, finito»;

al termine dell’intervento, il conduttore Porro che chiedeva all’on. Mariastella Gelmini se le parole di Sgarbi fossero veritiere. L’on. Gelmini affermava in risposta che: «abbiamo dovuto *combattere contro una parte della Magistratura* che è intervenuta sistematicamente a gamba tesa nella vita democratica del nostro Paese»;

successivamente il conduttore lanciava un contributo RVM che prima mostrava l’on. Daniela Santanché parlare di «*attacco alla democrazia*» in relazione alle menzionate vicende giudiziarie del sen. Berlusconi, poi presentava una dichiarazione dell’on. Gelmini relativa a un presunto «*uso politico della giustizia che è questo il vulnus della democrazia*»;

il giornalista Luca Telese, ospite della trasmissione, affermava in seguito che soltanto l’1% delle cause penali pendenti davanti alla Suprema Corte di Cassazione si concluderebbero con la prescrizione dei reati, e che quindi il presunto “anticipo” dell’udienza del processo Mediaset sarebbe risultata essere normale;

Porro, a questo punto, riferendosi a un articolo del «Corriere della Sera» firmato dall’avvocato cassazionista Madia, riportava un’affermazione attribuita a quest’ultimo, anch’essa con riferimento

alla vicenda giudiziaria del sen. Berlusconi: «a me non è mai capitata una cosa del genere, tanta fretta nel fissare un processo»;

l'on. Gelmini, sintetizzando, parlava infine di un tentativo di *balcanizzare* il Paese al fine di renderlo ingovernabile e in un secondo momento aggiungeva che non si è mai visto nel nostro Paese che un leader politico fosse *spazzato via* da problemi giudiziari e non da libere elezioni;

l'on. Alessandra Moretti, ospite della trasmissione, alla domanda del conduttore se la linea politica di Matteo Renzi si sposasse con quella enunciata dall'on. Gelmini, rispondeva che i nemici politici si combattono con i voti e non con i Giudici;

**considerando che:**

l'art. 1 del "*Codice di autoregolamentazione in materia di Rappresentazione di vicende giudiziarie nelle Trasmissioni radiotelevisive*" (il "*Codice Processi in TV*"), sottoscritto il 21 maggio 2009 anche dalla Rai, impone, nelle trasmissioni televisive che abbiano ad oggetto la rappresentazione di vicende giudiziarie in corso, l'implementazione di misure atte ad assicurare l'osservanza dei principi di obiettività, completezza, e imparzialità;

la lettera d) dell'art. 2 del Codice Processi in TV impone di rispettare complessivamente il principio del contraddittorio delle tesi, assicurando la presenza e la pari opportunità nel confronto dialettico tra i soggetti che le sostengono e rispettando il principio di buona fede e continenza nella corretta ricostruzione degli avvenimenti;

con apposita raccomandazione del 28 aprile 2011, il *Comitato per l'applicazione del codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive* (il "*Comitato*") ha già ricordato alle emittenti TV – con riferimento a un altro procedimento penale che vede coinvolto lo stesso sen. Berlusconi – l'obbligo di evitare la unilateralità dei punti di vista e il mancato equilibrio nel riferimento delle tesi della difesa o dell'accusa, come pure le carenze nella esposizione o nella rappresentazione dei fatti;

l'art. 18 del Contratto di Servizio 2010-2012 stipulato tra la Rai e il Ministero dello Sviluppo economico, attualmente in vigore, impegna la Rai a «diffondere, promuovere e sviluppare l'informazione sulle istituzioni nazionali» e assicurare «la formazione, la divulgazione e l'informazione sui temi del funzionamento delle istituzioni», incluse naturalmente la Suprema Corte di Cassazione e la Magistratura italiana nel suo complesso:-

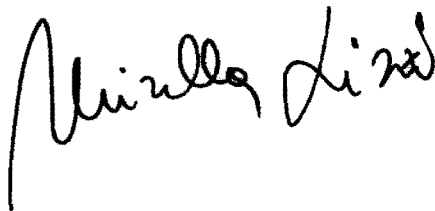
**se il Presidente della commissione vigilanza Rai ritenga che l'immagine della Magistratura italiana, come rappresentata nella trasmissione "Virus" del 10 luglio 2013 quale «prepotente istituzione dell'antistato», ispirata a un «fascismo giudiziario» finalizzato a rovesciare la democrazia, possa considerarsi un'immagine corretta e l'espressione di quell'obbligo di informazione sulle istituzioni nazionali che grava sulla Rai;**

**se la rappresentazione del processo Mediaset offerta durante la medesima trasmissione sia stata ispirata a principi di obiettività, completezza, imparzialità e rispetto del contraddittorio delle tesi, come richiesto dal Codice Processi in TV;**

**se gli organi amministrativi della Rai intendano viceversa segnalare la puntata del 10 luglio 2013 di "Virus" al Comitato Processi in TV per gli eventuali opportuni provvedimenti;**

**se i suddetti organi amministrativi intendano prendere in prima persona dei provvedimenti interni contro la trasmissione "Virus" al fine di garantire il riequilibrio e l'imparzialità dell'informazione.**

**MIRELLA LIUZZI - Movimento 5 stelle**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mirella Liuzzi". The signature is fluid and cursive, written over a white background.